



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante *“Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”*, e, in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera g), il quale annovera tra i principi e i criteri direttivi della delega il superamento del sistema degli Osservatori nazionali per il volontariato e per l'associazionismo di promozione sociale, attraverso l'istituzione del Consiglio nazionale del Terzo settore, quale organismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale, la cui composizione valorizzi il ruolo delle reti associative di secondo livello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera p), della citata legge delega;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante *“Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”* (di seguito solo *“Codice del Terzo settore”*), e in particolare il titolo VIII – Della promozione e del sostegno degli enti del Terzo settore - Capo I, dedicato alla disciplina *“Del Consiglio nazionale del Terzo settore”*;

VISTO l'articolo 58, comma 1, del Codice del Terzo settore, con il quale viene istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Consiglio nazionale del Terzo settore, presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o da un suo delegato;

VISTO l'articolo 59 del Codice del Terzo settore che definisce la composizione del citato Consiglio nazionale del Terzo settore al fine di svolgere i compiti previsti dall'articolo 60 e che stabilisce che con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sono nominati i componenti del già citato Consiglio nazionale del Terzo settore;

ACQUISITE le designazioni dei componenti effettivi e supplenti fatte pervenire dal Forum nazionale del Terzo settore, quale associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera a), del Codice del Terzo settore, individuata all'esito di avviso pubblico del 4 agosto 2017;

ACQUISITE altresì le designazioni dei componenti effettivi e supplenti espresse dalla Conferenza Stato – Regioni e dall'ANCI, ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera d), del Codice del Terzo settore;

VISTE le designazioni dei rappresentanti effettivi e supplenti dell'ISTAT e dell'INAPP, ai sensi dell'articolo 59, comma 2, lettere a) e b), del Codice del Terzo settore;

INDIVIDUATI i rappresentanti - effettivi e supplenti – delle reti associative, in ossequio al criterio indicato all'articolo 59, comma 1, lettera b), del Codice del Terzo settore, atto a garantire l'espressione delle diverse tipologie organizzative del Terzo settore;



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

INDIVIDUATI altresì gli esperti di comprovata esperienza professionale in materia di Terzo settore, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati o aziende pubbliche e private ovvero che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, ai sensi quanto indicato alla lettera c), del comma 1, del già citato articolo 59 del Codice del Terzo settore;

DECRETA

Articolo 1 *(Oggetto)*

1. Il presente decreto nomina i componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore, istituito, ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Codice del Terzo settore, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e ne disciplina i compiti e le modalità di funzionamento.

Articolo 2 *(Compiti)*

1 Il Consiglio nazionale del Terzo settore esercita i compiti ad esso attribuiti dall'articolo 60, comma 1, del Codice del Terzo settore, nonché dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n.112, di seguito indicati:

a) esprime pareri non vincolanti, ove richiesto, sugli schemi di atti normativi che riguardano il Terzo settore;

b) esprime parere non vincolante, ove richiesto, sulle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie di cui agli articoli 72 e seguenti del Codice del Terzo settore;

c) esprime parere obbligatorio non vincolante sui seguenti atti:

1) linee guida in materia di raccolta fondi, bilancio sociale, valutazione di impatto sociale dell'attività svolta dagli enti del Terzo settore, nonché di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività delle imprese sociali;

2) definizione dei modelli di bilancio degli enti del Terzo settore;

3) disposizioni concernenti le operazioni di trasformazione, fusione, scissione e cessione d'azienda poste in essere dalle imprese sociali;

d) designa un componente nell'organo di governo della Fondazione Italia Sociale;

e) è coinvolto nelle funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo, con il supporto delle reti associative nazionali;

f) designa i rappresentanti degli enti del Terzo settore presso il CNEL ai sensi della legge 30 dicembre 1986, n. 936.

2. Il Consiglio nazionale del Terzo settore svolge altresì ogni altro compito individuato dalla legge.



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Articolo 3 (Composizione)

1. Il Consiglio nazionale del Terzo settore è presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o da un suo delegato.

2. In conformità a quanto disposto dall'articolo 59, comma 1, del Codice del Terzo settore, il Consiglio nazionale del Terzo settore è composto dai seguenti membri (effettivi e supplenti), con diritto di voto:

- a) rappresentanti designati dal Forum nazionale del Terzo settore, in qualità di associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale:

Effettivi		Supplenti	
Mohamed Saady	ANOLF	Sofia Rosso	ANTEAS
Silvia Stilli	AOI	Luca De Fraia	Action Aid
Vincenzo Falabella	FISH	Roberto Speciale	FISH
Eleonora Vanni	Legacoop	Giuseppe Guerini	ConfCooperative-Federsolidarietà
Carlo Costalli	MCL	Giancarlo Moretti	MCL
Roberto Trucchi	Misericordie	Gianni Salvadori	Misericordie
Claudia Fiaschi	Forum nazionale del Terzo settore	Aldo Ozino	FIDAS
Vincenzo Manco	UISP	Caligaris	
		Stefano Gobbi	CSI

- b) rappresentanti di reti associative:

Effettivi		Supplenti	
Roberto Rossini	ACLI	Stefano Tassinari	ACLI
Matteo Spanò	AGESCI	Marco Griffini	AiBi
Fabrizio Pregliasco	ANPAS	Ilario Moreschi	ANPAS
Francesca Chiavacci	ARCI	Armando Zappolini	CNCA
Carlo Borgomeo	ASSIFERO	Pietro Ferrari Bravo	ASSIFERO
Vincenzo Costa	AUSER	Daniela D'Arpini	ANCESCAO
Licio Palazzini	CNESC	Primo Di Blasio	CNESC
Monica Poletto	Compagnia delle Opere	Gianluca Cantisani	MOVI
Maurizio Giordano	UNEBA	Giovanni D'Andrea	Salesiani per il Sociale
Antonino La Spina	UNPLI	Vincenzo Curatola	Forum SAD
Gianluigi De Palo	Forum Famiglie	Antonio Gianfico	Società S.Vincenzo De Paoli
Rossella Muroli	Legambiente	Enrico Maria Borrelli	Forum nazionale del servizio civile
Maria Teresa Bellucci	MODAVI	Placido Putzolu	FIMIV
Giorgio Groppo	CONVOL	Gianluca Barbanotti	Diaconia Valdese



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

c) esperti di comprovata esperienza in materia di Terzo settore:

Effettivi	Supplenti
Gabriele Sepio	Alessandro Mazzullo
Stefano Zamagni	Paolo Venturi
Alessandra Smerilli	Leonardo Becchetti
Luca Degani	Flaviano Zandonai
Marco Frey	Alessandro Bertani

d) rappresentanti delle autonomie regionali e locali:

Effettivi	Supplenti
Maria Maddalena Mondino – Regione Piemonte	Claudio Moneta – Regione Lombardia
Pietro D'Argento – Regione Puglia	Tiziana Biolghini – Regione Lazio
Felice Scalvini – Comune di Brescia	Francesco Lacarra – Comune di Bari

3. Fanno altresì parte del Consiglio nazionale del Terzo settore, senza diritto voto:

Effettivi	Supplenti
Massimo Lori - ISTAT	Sabrina Stoppiello – ISTAT
Massimiliano Deidda - INAPP	Anna Sveva Balduini - INAPP
Alessandro Lombardi – Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese	Elisabetta Patrizi- Ministero del lavoro e delle politiche sociali - dirigente della Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese

4. Il Consiglio nazionale del Terzo settore elegge, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, il vice presidente.

5. I componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore, di cui al comma 2, lettere a) e b) decadono per il venir meno del potere rappresentativo dell'ente designante.

6. I componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore rimangono in carica per tre anni. In caso di decadenza o rinuncia, il sostituto permane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri componenti.

7. I componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore aventi diritto di voto non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi.

Articolo 4 *(Funzionamento)*

1. Le modalità di funzionamento del Consiglio nazionale del Terzo settore sono fissate con regolamento interno da adottarsi a maggioranza assoluta dei componenti.

2. Il Presidente può invitare ai lavori del Consiglio nazionale del Terzo settore, senza alcun onere economico per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, altri rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, nonché esperti nelle materie in trattazione secondo l'ordine del giorno della riunione.



Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

3. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese – assicura, attraverso le proprie risorse umane e strumentali, il supporto tecnico e organizzativo al funzionamento del Consiglio nazionale del Terzo settore.

Articolo 5 *(Disposizioni finanziarie)*

1. La partecipazione al Consiglio dei componenti effettivi e supplenti è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso od emolumento comunque denominato.

2. Dall'attuazione del presente decreto non derivano oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it.

Roma, 23 GEN 2018

Giuliano Poletti

